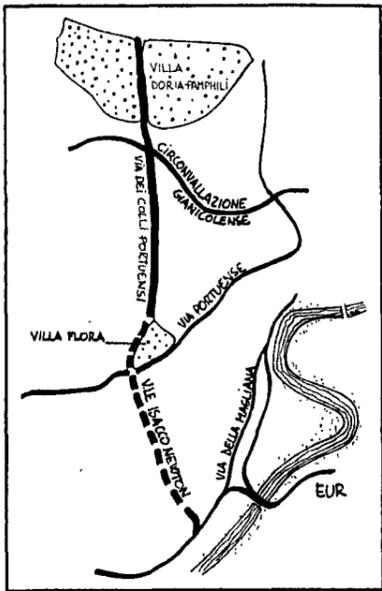


Pronti da tre anni i progetti per il completamento della via Olimpica da Colli Portuensi all'Eur

Il prolungamento di viale Newton renderà più scorrevole il traffico nella zona sud-ovest. Oggi manifestazione del Pci

La strada che finisce nel nulla



L'ultimo tratto dell'Olimpica: il tronco da costruire è tratteggiato

È tutto pronto, e da anni: progetto, finanziamento, impresa appaltatrice. Eppure non è stato costruito nemmeno un metro di strada. Viale Isacco Newton, il pezzo mancante della via Olimpica nella zona sud-ovest della città, è un malinconico spezzone di strada a quattro corsie che finisce nel nulla. Questa mattina ci sarà una manifestazione promossa dal Pci per chiedere l'immediata apertura dei cantieri.

PIETRO STRAMBA-BADIALE

A imboccarla, sembra una strada di grandi ambizioni, di quelle destinate a essere percorse ogni giorno da migliaia di auto. E invece finisce nel nulla dopo poche centinaia di metri: un muretto, sterpi, mucchi di rifiuti, un malinconico capolinea di autobus e basta. È viale Isacco Newton, il moncone da anni incompiuto, l'anello mancante dell'Olimpica tra via dei Colli Portuensi, la Magliana e, al di là del Tevere, l'Eur e la Laurentina. Quanto sia ormai indispensabile, lo sanno bene le migliaia di persone che ogni giorno dall'Aurelio, da Bravetta, dal Portuense devono raggiungere l'Eur. Attualmente ci sono solo due itinerari possibili: la circonvallazione Gianicolense, perennemente intasata anche a causa del traffico diretto verso Trastevere e il centro, e il percorso via Portuense-viale Marconi, dove si resta invariabilmente imbottigliati prima nella strozzatura del ponte della ferrovia sulla Portuense e poi negli ingorghi intorno a Ponte Marconi. Unica alternativa (si fa per dire) è via della Magliana, di fatto impraticabile nelle ore di punta. Della costruzione del nuovo tratto di strada si parla da anni. Non solo: da anni è stato definito il progetto esecutivo, e addirittura è stato affidato l'appalto per i lavori a un consorzio, il Coinpro, che si è aggiudicato anche il prolungamento di viale Palmiro Togliatti. Eppure non è stato ancora fatto nulla. Il progetto, che prevede tra l'altro uno svincolo sulla via Portuense e l'innesto sul viadotto della Magliana, venne approvato dalla giunta di sinistra il 10 aprile del 1985 insieme al prolungamento di viale Palmiro Togliatti. Ma, come per tanti

altri progetti, con l'arrivo del pentapartito finì tutto in un cassetto. Solo un anno dopo, nella primavera del 1986, su pressione del Pci, la delibera della giunta fu portata in Consiglio comunale e approvata. Alla fine dello stesso anno vennero stanziati 26 miliardi per l'esecuzione di uno solo, il secondo, dei tre lotti in cui è stata divisa l'opera. Ma non se ne fece niente: secondo il Coinpro, infatti, per ragioni tecniche è impossibile costruire il solo tronco centrale, quello che comprende il raddoppio della Portuense nel tratto da largo La Loggia a via del Trullo e lo svincolo Newton-Portuense. Da quel momento, per oltre un anno e mezzo, il silenzio è nuovamente calato sul progetto. Un silenzio interrotto solo dalle manifestazioni organizzate dal Pci per chiedere l'apertura dei cantieri. Finalmente, il 12 settembre di quest'anno, il Consiglio comunale ha deciso di chiedere alla Cassa depositi e prestiti un mutuo di 54.376.534.939 lire per finanziare il primo lotto (collegamento con il viadotto della Magliana) e il terzo (svincolo viadotto Magliana-Eur-via Laurentina). Siamo insomma in dirittura d'arrivo, ma non è ancora finita. Per poter costruire la strada occorre anche una variante al Piano regolatore, deliberata dalla giunta lo scorso 25 ottobre. Perché diventi esecutiva, però, occorre il visto della Regione, alla quale la delibera è stata trasmessa solo due settimane fa, il 2 novembre. Organizzata dal Pci, questa mattina in viale Newton ci sarà un'altra manifestazione, con la partecipazione del deputato della Sinistra indipendente Antonio Cederna e del consigliere comunale comunista Piero Rossetti. Non solo per chiedere che comincino finalmente i lavori, ma anche per presentare alcune proposte di modifica al progetto. Secondo i comunisti, è necessario ridimensionare i due megasvincoli previsti per via Portuense e per l'autostrada per Fiumicino, mentre occorre prevedere un cavalcavia all'incrocio tra via dei Colli Portuensi e la circonvallazione Gianicolense, un incrocio già oggi del tutto insufficiente. Tra le altre richieste ci sono poi aree di parcheggio e piste ciclabili, la realizzazione del parco Trullo Sud, ultimo lembo della Valle dei Casali verso il Tevere, la creazione di sensi unici in via della Magliana e via della Magliana Nuova, l'istituzione di un bus-navetta tra Casetta Mattei, il Corviale e l'Eur e la fermata a Magliana del metrò Ostiense-Fiumicino.

Bus Acotral e metrò fermi domani per 4 ore

LUCA BENIGNI

Altri tre scioperi di quattro ore, dalle 5 alle 9 di domani, del 21 e 28, proclamati i delegati di base della Metropolitana B e Lido e quelli dei depositi autobus che servono la zona Castelli, Tivoli, Monteverde, Palombara Sabina e Carsoli. Allo sciopero di domani partecipano anche gli autonomi del Sinal-Conisa, che si asterranno dal lavoro anche venerdì 18 novembre dalle 17 al termine del servizio. Insomma la rivolta dell'Acotral (che già si esprime ogni mercoledì con il rifiuto di fare

gli straordinari) contro il nuovo contratto integrativo di lavoro e contro il taglio delle corse che esso comporterebbe, prosegue, colpisce nelle ore di punta e anzi si allarga a macchia d'olio raccogliendo adesioni anche in depositi finora non toccati dalle agitazioni. Il boicottino della nuova ondata di proteste, infatti, porta questa volta anche la firma dei delegati di base dei depositi di Velletri e di Monteverde e varca i confini della provincia, coinvolgendo anche gli operai del terminal Acotral di Frosinone. «Il contratto non va - dice uno dei delegati di base del deposito San Giuseppe di Marino -», comporta tagli consistenti alle corse, e questo non possiamo accettarlo. Le proteste della gente d'altra parte ci danno ragione». A conferma però di una spaccatura profonda del sindacato, arriva la presa di posizione della Filcgil, che condanna senza mezzi termini gli scioperi programmati. «Queste forme di sciopero previste nelle ore di punta e che dunque penalizzano soprattutto gli utenti - dice Claudio Cardarelli, della segreteria del consiglio d'azienda - non possiamo assolutamente con-

dividerle. Il contratto non è quella bruttura di cui si parla, e con queste forme di lotta si rischia solo di rallentare il risanamento dell'azienda di cui, come sindacato, ci siamo fatti carico proprio con il contratto integrativo. Inoltre sono scioperi non giustificati, visto che nella fase di gestione dell'accordo ci sono tutti gli spazi per controllare e superare le anomalie che eventualmente dovessero sorgere». Prese di posizione nettamente critiche arrivano anche dalla Federazione comunista di Tivoli, una delle zone più toccate dagli scioperi. «Proprio in questi giorni - spiega Vincenzo Caruso, responsabile del settore trasporti - stiamo lanciando una mobilitazione tra tutti gli utenti Acotral per costringere l'azienda a non tagliare le corse come già è successo a Palombara Sabina. Nello stesso tempo, però, non possiamo accettare forme di lotta che si scaricano solo sui lavoratori». Il sistema Acotral comunque sembra ormai scricchiolare un po' dappertutto, anche in quelle zone finora non toccate da queste forme di protesta. È il caso dell'area Roma Nord. Sotto accusa è la linea Roma Nord che da piazzale Flaminio arriva a Civita Castellana e Viterbo. Protagonisti questa volta sono però gli utenti che chiedono il raddoppio del treno numero 7, quello che da Civita Castellana va a Roma, toccando tutti i comuni della Flaminia, e che viaggia ogni mattina stracolmo. Per farsi sentire, hanno dato vita a un coordinamento che si incontra con il sindaco di Civitacastellana, con gli amministratori comunisti dell'Acotral e con rappresentanti del sindacato. Le richieste sono in particolare due: potenziare nelle ore di punta il tratto extra-urbano della Roma Nord e realizzare in tempi rapidi il previsto parcheggio a Prima Porta.

VOTAROMA I lettori dell'Unità giudicano i servizi e la qualità della vita nella capitale.

SCHEDA N. 1

TRAFFICO

1. — Come giudichi il traffico a Roma?
Il mio voto è: **1 2 3 4 5 6 7 8 9 10**

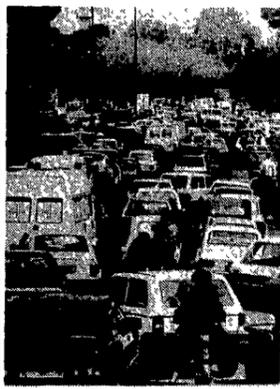
2. — Scegli la proposta giusta per risolverlo

- Trasformare in isola pedonale l'intero centro storico all'interno delle Mura Aureliane.
- Realizzare una rete di metropolitane leggere e ferrovie urbane con grandi parcheggi presso le stazioni in periferia.
- Chiudere alle auto private tutte le strade all'interno del Grande raccordo anulare e mettere in circolazione centomila taxi a tariffa bassissima (milleduemila lire per corsa).
- Potenziare le linee di bus dell'Atac e creare nuove linee di tram, istituendo contemporaneamente la tariffa oraria.
- Istituire la circolazione a stagioni alterne: le auto con targa pari in inverno ed estate, quelle dispari in primavera e autunno.
- Eliminare isole pedonali, divieti di transito e di sosta, marciapiedi e mezzi pubblici per lasciare il massimo di spazio alle auto private.
- Ampliare gli orari di chiusura del centro, aumentando i controlli dei vigili su permessi, sosta, corsie preferenziali.
- Creare percorsi di scorrimento veloce con divieto assoluto di sosta e, contemporaneamente, realizzare parcheggi «a pettine» nelle strade adiacenti.
- Consentire l'acquisto dell'auto solo a chi può dimostrare di avere a disposizione sufficiente spazio (fuori delle strade) per parcheggiarla, sequestrando e mandando a demolizione tutte le altre.
- Costruire strade che consentano di evitare il centro a chi non ha necessità di andarci, ma oggi vi è costretto per andare da una zona periferica all'altra.

Nome _____ Cognome _____
Indirizzo _____ Tel. _____
Sesso uomo donna Età _____ Professione _____

Completare, ritagliare la scheda e inviare a l'Unità-cronaca di Roma
VIA DEI TAURINI, 19 - ROMA
Oppure infilare la scheda nelle urne predisposte presso
l'Unità e presso la Federazione del Pci in Via dei Frantani

Domenica 27 i risultati del sondaggio sul traffico



Ultimi giorni di «Votaro» sul traffico. Chi non ha ancora votato ha tempo ancora questa settimana, poi comincerà lo spoglio delle schede, mentre domenica 27 novembre pubblicheremo i risultati del sondaggio tra i nostri lettori. Sciogliamo intanto il piccolo enigma proposto qualche giorno fa: la proposta realmente applicata in un paese straniero è la penultima. Nelle grandi città giapponesi per la legge non è infatti consentito acquistare un'auto se non si è in grado di dimostrare che si ha a disposizione un posto-macchina di sufficienti dimensioni al di fuori delle strade.

AUTOCOLOSSEO... L'INSUPERABILE!!!

NOVITÀ IN ESCLUSIVA "PANDA YOUNG E CL CON SERVOFRENO"

126
TUTTO COMPRESO
ACCONTO 1.000.000
23 rate da L. 250.000
o 29 rate da L. 240.000
o 35 rate da L. 216.000
o 47 rate da L. 168.000

REGATA DIESEL 1700 WEEK END
TUTTO COMPRESO
ACCONTO 3.000.000
23 rate da L. 747.000
o 29 rate da L. 641.000
o 35 rate da L. 554.000
o 47 rate da L. 450.000

UNO STING
TUTTO COMPRESO
ACCONTO 1.800.000
23 rate da L. 437.000
o 29 rate da L. 363.000
o 47 rate da L. 255.000

CROMA CHT
TUTTO COMPRESO
ACCONTO L. 4.000.000
29 rate da L. 797.000
o 35 rate da L. 688.000
o 41 rate da L. 615.000
o 47 rate da L. 560.000

SE LA QUOTA CONTANTI È UN PROBLEMA, LO RISOLVIAMO NOI

FINO AL 30 DICEMBRE LA TESSERA WORLD SERVICE IN OMAGGIO AGLI ACQUIRENTI

CAMPAGNA SAVA
sconto 25% SUGLI INTERESSI

FIORINO diesel 1700
TUTTO COMPRESO
ACCONTO 3.000.000
23 RATE DA L. 538.000
o 29 RATE DA L. 444.000
o 35 RATE DA L. 382.000
o 47 RATE DA L. 307.000

IN PIÙ UNA ASSISTENZA INSUPERABILE

RISPARMIO

COMPETENZA

ORGANIZZAZIONE

AUTOCOLOSSEO

CONCESSIONARIA **FIAT**

ROMA

- Via della Magliana, 224 - Tel. 52.74.241 - 2 - 3
- P.le Caduti della Montagnola, 44 - Tel. 54.10.025

BUONI AFFARI TUTTO L'ANNO